

Prot. n. 39486

Allegati

Genova, 20 luglio 2017

Alla Giuseppe Santoro S.r.l.

[grupposantoro@pec.it](mailto:grupposantoro@pec.it)

**Oggetto: Conformità dell'impianto di triturazione autorizzato con Atto Dirigenziale n. 5174 del 18.12.2014 ed installato presso l'insediamento sito in Ponte Parodi nel porto di Genova.**

Codesta Società con nota del 26.06.2017 (assunta al protocollo della Città Metropolitana di Genova n. 34831 del 27.06.2017), ha richiesto l'effettuazione di un sopralluogo da parte di questa Struttura per la verifica di conformità di cui al punto 1) lettera b) del P.D. 5174 del 18.12.2014 avendo provveduto all'istallazione dei nuovi impianti di triturazione e pressatura e chiedendone la possibilità di messa in esercizio limitatamente ai rifiuti non pericolosi.

Con la presente si comunica che a seguito del sopralluogo effettuato presso l'impianto in oggetto, in data 11.07.2017, dal personale di questo Ufficio, e dall'esame della documentazione acquisita, gli impianti di pressatura e frantumazione sono risultati conformi a quanto approvato con P.D. n. 5174 del 18.12.2014 e pertanto l'attività oggetto dell'autorizzazione può avere inizio limitatamente al trattamento dei rifiuti non pericolosi nel rispetto delle indicazioni di seguito riportate:

- sono fatte salve le prescrizioni già impartite e in particolare le condizioni di ingresso del materiale nel trituratore (di cui al punto 1) lettera h) del già più volte citato provvedimento dirigenziale) che deve essere mantenuto umido, la sospensione della lavorazione in caso di mancato funzionamento del sistema di nebulizzazione posto in corrispondenza della tramoggia di carico (di cui al punto 1 lettera l);
- si ritiene che la nebulizzazione di acqua sul nastro di scarico del triturato (prescritta al punto 1 lettera j) possa essere validamente sostituita da una precedente adeguata umidificazione dei rifiuti;
- dovrà essere tenuta pulita l'area dove verrà effettuata la triturazione dai eventuali materiali fuoriusciti durante le fasi di carico, trattamento e scarico;
- non si potrà effettuare la frantumazione di materiali che secondo quanto indicato dalla casa costruttrice del trituratore determinerebbero un uso improprio del macchinario (traversine dei binari, motori elettrici, cerchioni, barili d'olio, pietre, pneumatici, bauli metallici, forni, stufe, frigoriferi con compressione, materiali esplosivi, alimenti, mangimi, contenitori sotto pressione, blocchi in cemento, pezzi massicci di metallo, blocchi in cemento armato, tappeti arrotolati).

Rimane fermo il vincolo di comunicazione e richiesta di verifica di conformità degli impianti prima della messa in esercizio degli stessi per la gestione di rifiuti pericolosi, così come prescritto al punto 1) lett. b) del P.D. n. 5174 del 18.12.2014; in tale occasione si procederà al ricalcolo dell'importo al quale dovrà essere adeguata la garanzia finanziaria costituita, sulla base di tutte le modifiche apportate nella configurazione definitiva dell'impianto.

Distinti saluti.

IL DIRIGENTE

(Dott.ssa Paola Fontanella)

Documento firmato digitalmente

MPs/rm